



COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO

PROVINCIA DI BERGAMO

Piazza IV Novembre, n.23 - C.A.P. 24052 C.F. - Partita IVA 00681530168
www.comune.azzanosanpaolo.gov.it
servizi.sociali@comuneazzanosanpaolo.gov.it

**SETTORE SERVIZI SOCIALI
POLITICHE GIOVANILI**

Settore Servizi Sociali 035 - 53.22.84
Settore Affari Generali 035 - 53.22.83
Servizio Protocollo / URP 035 - 53.22.80
Settore Ragioneria 035 - 53.22.82
Settore Entrate 035 - 53.22.81
Settore Servizi Tecnici 035 - 53.22.90
Settore Istr. Cultura Sport 035 - 53.22.89
Servizio Biblioteca 035 - 53.22.27
Settore Ambiente 035 - 53.22.86
Settore Polizia Locale 035 - 53.22.88
Settore Servizi Demografici 035 - 53.22.87

Carta dei Servizi



Servizio Territoriale Disabili (STD)

Approvato con D.C.C. n. 51 del 30.11.2010

Modificato con D.C.C. n. 28 del 28.07.2016

LA CARTA DEI SERVIZI

A COSA SERVE "LA CARTA DEI SERVIZI"?

La "carta" è uno strumento per informare i cittadini rispetto ai servizi offerti e presenti sul territorio nonché i servizi promossi dall'Ambito di Dalmine e altri soggetti pubblici e privati. Tale strumento è utile per informare il cittadino rispetto alle tariffe di partecipazione ai costi dei servizi erogati.

PERCHÈ LA CARTA DEI SERVIZI?

Il documento è finalizzato a:

- migliorare i rapporti tra i soggetti erogatori dei servizi e il pubblico,
- a garantire la trasparenza della operatività e della gestione delle risorse umane ed economiche.

FINALITÀ DELLA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi si pone le seguenti finalità:

- definisce i principi, i criteri e le modalità di erogazione dei servizi integrativi area disabilità;
- informa i cittadini rispetto alle procedure, modalità, tempi di accesso per accedere ai servizi e i relativi costi;
- assicura la tutela degli utenti, individuando gli obiettivi e le finalità dei Servizi, verificando, attraverso strumenti diversi, che gli stessi vengano raggiunti;
- l'ente che gestisce il Servizio e la sua organizzazione;
- le modalità di funzionamento le modalità di rilevazione della soddisfazione dell'utente;
- la partecipazione dell'utente e della sua famiglia al miglioramento continuo del servizio nonché le modalità di reclamo.

Ogni cittadino, struttura, agenzia educativa "concorre" con la famiglia e alla comunità locale, *alla crescita dei cittadini*.

In relazione alle nuove disposizioni per contenere il rischio di contagio covid-19, si comunica che:

- è necessario fissare appuntamento presso il Settore Servizi Sociali previo contatto telefonico o e-mail;
- alcuni servizi e attività potrebbero essere temporaneamente sospesi o riorganizzati.

Pertanto, si invita il cittadino a contattare i Servizi Sociali per avere maggiori informazioni.

Apertura al pubblico:

- ❖ *da Lunedì a Venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00*
- ❖ *Mercoledì dalle ore 15,00 alle ore 19,00 opportuno fissare appuntamento*
- ❖ **GIOVEDÌ uffici chiusi**
- ❖ **Tel: 035.532284**
- ❖ **E-mail:** servizi.sociali@comune.azzanosanpaolo.bg.it
comuneazzanosanpaolo@pec.it
- ❖ **Sito:** www.comune.azzanosanpaolo.bg.it

SERVIZIO SOCIALE COMUNALE E SEGRETARIATO SOCIALE

È il **punto di accesso ai servizi sociali e socio-assistenziali rivolto a tutti i cittadini**, in particolare ad anziani, disabili, minori, genitori e famiglie. È uno strumento di garanzia dei loro diritti e di risposta ai loro bisogni.

Cosa fa:

- Accoglie e ascolta il cittadino che ha la necessità di affrontare un bisogno ed aiutato ad essere orientato;
- Informa su modalità e requisiti per l'accesso ai servizi sociali e socio-sanitari, a contributi e agevolazioni economiche;
- Orienta sulle opportunità sociali e socio-sanitarie presenti sul territorio, sulle modalità e sui requisiti per l'accesso e, in alcuni casi, ne cura la presa in carico fino al completamento della pratica;
- Prenota gli appuntamenti con le assistenti sociali.

L'Assistente Sociale è la figura professionale alla quale il cittadino può rivolgersi.

In relazione alle nuove disposizioni per contenere il rischio di contagio covid-19, si comunica che:

- è necessario fissare appuntamento presso il Settore Servizi Sociali previo contatto telefonico o e-mail;
- alcuni servizi e attività potrebbero essere temporaneamente sospesi o riorganizzati.

Ricevimento Assistenti Sociali

ORARI E CONTATTI:

- **Lunedì e venerdì:** dalle 10.00 alle 13.00
- **mercoledì pomeriggio:** dalle 15.00 alle 19.00

E' necessario fissare un appuntamento!

Telefono: 035 53 22 14 - 13

E-mail: servizi.sociali@comune.azzanosanpaolo.bg.it

PROGETTO DI RIAVVIO E PROTOCOLLO RELATIVO ALLE MISURE DI CONTRASTO E CONTENIMENTO DIFFUSIONE COVID

PREMESSA

Considerata l'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative, L'impronta Cooperativa Sociale, che ha in appalto tale Servizio, adotta tutte le misure per contrastare e contenere la diffusione del nuovo virus negli ambienti di lavoro.

Il Comune di Azzano ha acquisito con prot. com.le n.1040 del 27/01/2021 il "*Progetto di riavvio del servizio e Protocollo relativo alle misure di contrasto e contenimento diffusione COVID-19*" con revisione in data 18/01/2021. Il documento integrale è depositato agli atti del Settore Servizi Sociali e del Servizio SFA in via Verdi 1/A.

SCOPO

Il presente piano, il cui obiettivo è rendere l'attività in oggetto sicura, definisce le misure di sicurezza che devono essere adottate dai dipendenti e da tutti gli attori in gioco.

In particolare, è necessario adottare misure specifiche volte a:

- formare lavoratori, utenti, volontari e familiari sul rischio contagio e sulle misure comportamentali da tenere per prevenirne la diffusione;
- prevenire il rischio contagio tra i vari attori al fine di permettere lo svolgimento della loro attività nel rispetto della loro sicurezza;
- intervenire tempestivamente su eventuali casi di potenziale infezione per evitarne la diffusione.

COSTITUZIONE DEL COMITATO COVID

La COOPERATIVA ha costituito un Comitato Covid, come previsto dalla normativa vigente, che si occupa di:

- Definire le linee guida e di indirizzo aziendali in funzione dell'andamento periodico dell'epidemia e delle successive indicazioni governative;
- Definire la modalità di sorveglianza delle condizioni di salute di operatori e utenti (in base alla specificità/tipologia di unità di offerta) ponendo particolare attenzione all'insorgenza di eventuali casi di contagio e alle azioni conseguenti da attivare per il loro controllo.

Il comitato Covid è costituito da:

- Danilo Bettani (Presidente incaricato dal CDA)
- Mauro Tosti e Claudia Rinaldi (responsabili risorse umane)
- Dott.ssa Paola Boria (Medico competente coordinatore)
- Marco Golferini (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e Referente Covid)
- Michel Gouffon (Responsabile area amministrativa e referente DPI)
- Patrizia Tironi (Responsabile Privacy e Qualità)

Il coordinamento con le rappresentanze sindacali è in carico al Presidente del CDA

REFERENTE COVID

Il Datore di lavoro, con la sottoscrizione da entrambe le parti del presente protocollo, nomina come Referente Covid del Servizio l'Ing. Marco Golferini, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e Referente Covid. Compiti e mansioni sono meglio dettagliate nel "*Progetto di riavvio del servizio e Protocollo relativo alle misure di contrasto e contenimento diffusione COVID-19*" con revisione in data 18/01/2021, acquisito dal Comune con prot. n.1040 del 27/01/2021 depositato agli atti del Settore Servizi Sociali e del Servizio SFA in via Verdi 1/A.

Il Referente Covid con i compiti di:

- Formare e periodicamente aggiornare il dirigente di settore ed i coordinatori sull'evolvere della pandemia, sulle precauzioni igieniche da adottare per le attività in presenza, sull'uso corretto dei DPI;
- Condividere la riorganizzazione gli spazi dei servizi in funzione delle attività e delle presenze previste dal progetto;
- Garantire insieme al coordinatore Covid efficaci comunicazioni tra tutti i coordinatori e relazioni coordinate tra i diversi livelli e Funzioni (Comuni/ Uffici del Piano di zona, ATS, autorità giudiziaria minorile);
- Facilitare e promuovere insieme al coordinatore Covid la collaborazione tra enti e strutture operanti sui territori al fine di garantire un reciproco supporto volto a sostenere azioni e interventi condivisi a favore degli ospiti per far fronte a situazioni di particolare difficoltà;
- Partecipare alle riunioni del comitato Covid costituito all'interno della cooperativa;
- Proporre azioni di formazione ed informazione rivolta a operatori, volontari, ospiti, visitatori e famigliari sulla patologia COVID-19 e sui sistemi di prevenzione e contenimento dell'infezione da SARS-CoV-2, con particolare attenzione all'uso dei DPI (scelta in relazione al rischio e all'attività);

- Individuare le soluzioni organizzative più appropriate e sostenibili per la prevenzione e controllo di COVID-19;
- Predisporre l'aggiornamento di procedure operative di prevenzione in ambito Covid-19;
- Effettuare audit periodici al fine di verificare la disponibilità dei DPI all'interno delle strutture, il rispetto delle misure igienico-sanitarie, la pulizia e disinfezione degli ambienti ed il rispetto dell'allegato 16 "Misure igienico-sanitarie" del DPCM 11 giugno 2020.

Coordinatore Covid di servizio con i compiti di:

- Formare e periodicamente aggiornare il personale di servizio, i familiari gli utenti ed i volontari sull'evolvere della pandemia, sulle precauzioni igieniche da adottare per le attività in presenza, sull'uso corretto dei DPI;
- Riorganizzare gli spazi dei servizi in accordo con il dirigente di settore e la collaborazione del referente Covid;
- In funzione della riorganizzazione degli spazi ridefinire gli orari degli operatori e i tempi e modi delle attività per garantire l'effettuazione di interventi in presenza e in adeguata sicurezza;
- Definire linee di priorità per l'accesso ai servizi e interventi e più in generale per la rimodulazione delle attività sulla base delle risorse disponibili e della eventuale riduzione di tempi e spazi;
- Garantire insieme al referente Covid efficaci comunicazioni tra i diversi livelli e Funzioni (Comuni/ Uffici del Piano di zona, ATS, autorità giudiziaria minorile...);
- Facilitare e promuovere insieme al referente Covid la collaborazione tra enti e strutture operanti sui territori al fine di garantire un reciproco supporto volto a sostenere azioni e interventi condivisi a favore degli ospiti per far fronte a situazioni di particolare difficoltà;
- Mettere in pratica le soluzioni organizzative più appropriate e sostenibili per la prevenzione e controllo di COVID-19;
- Mettere in atto le procedure di prevenzione Covid-19 predisposte dal comitato Covid e dal referente Covid;
- Verificare costantemente la disponibilità dei DPI all'interno delle strutture, il rispetto delle misure igienico-sanitarie, la pulizia e disinfezione degli ambienti ed il rispetto dell'allegato 16 "Misure igienico-sanitarie" del DPCM 11 giugno 2020.

NUOVA ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

In seguito alla prima ondata di virus e conseguente lockdown la cooperativa ha, in funzione anche delle indicazioni legislative, riorganizzato il lavoro e ed i servizi offerti sul territorio individuando una serie di parole chiave su cui si è basata tutta la riprogettazione dell'attività:

- Smart working
- Attività in remoto con utenti e familiari
- Bolle organizzative
- Valutazione di contatti stretti

Come da *"Progetto di riavvio del servizio e Protocollo relativo alle misure di contrasto e contenimento diffusione COVID-19"* con revisione in data 18/01/2021, acquisito dal Comune con prot. n.1040 del 27/01/2021 depositato agli atti del Settore Servizi Sociali e del Servizio SFA in via Verdi 1/A.

RIFERIMENTI NORMATIVI SPECIFICI DEL SERVIZIO

I principali riferimenti normativi per il contenimento del rischio da COVID-19 per i servizi in oggetto del presente documento sono:

- 31 gennaio 2020 – delibera dello stato di emergenza nazionale
- **14 marzo 2020 "Protocollo fra governo e parti sociali per il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro"**
- DPCM 26 aprile 2020 art.8 come modificato dall'art.9 del DPCM del 17 maggio 2020
- **Protocollo d'intesa sindacati-provincia del 05 maggio 2020**
- DL del 16 maggio 2020
- Ordinanza della Regione Lombardia n. 547 del 17/05/2020
- **DGR XI 3183 del 26/05/2020: avvio fase 2 servizi semiresidenziali per persone con disabilità**
- **Delibera ATS 474 del 19/06/2020**, che recepiscono le **linee Operative territoriali** relative all'avvio dei servizi semiresidenziali e Diurni per persone con disabilità ambito sociale e sociosanitario)

SERVIZIO TERRITORIALE DISABILI (STD)

1. PREMESSA

Il Servizio territoriale Disabili:

- è un **Servizio territoriale** che vive e si sviluppa dentro la comunità, la quale determina la sua storia, la sua evoluzione caratterizzando le sue scelte progettuali. Si propone come mediatore tra l'utenza e la realtà territoriale, cercando, ove possibile, di far incontrare e di far collaborare queste due entità. Se da un lato lo sguardo sul territorio ha permesso di aumentare l'unità di offerta per gli utenti, dall'altro permette al territorio di conoscere e di confrontarsi con una realtà che spesso è invisibile, ma che porta in sé molta ricchezza. Il STD si pone l'obiettivo di crescere con la comunità affinché non risulti semplicemente un Servizio sul territorio, ma diventi una risorsa per la comunità.
- E' un **Servizio pensato progettato e organizzato** per accogliere persone con disabilità in relazione alle necessità di chi lo abita e di chi lo abiterà in futuro. Per questo motivo deve avere in sé la flessibilità necessaria per poter sempre rispondere alle nuove esigenze che il territorio porta: dal bisogno di relazione al bisogno di sperimentarsi in attività lavorative, dal bisogno di vivere momenti di tempo libero al bisogno di esprimere la propria creatività attraverso vari percorsi artistici. Ha lo scopo di sviluppare l'autodeterminazione della persona disabile attraverso attività e iniziative che riescano a metterne in risalto le effettive potenzialità.
- E' un Servizio che **riflette, lavora, progetta CON e PER le famiglie** delle persone con disabilità. Le famiglie sono coinvolte in momenti di incontro durante l'arco dell'anno, all'interno dei quali viene condivisa la programmazione, la progettualità del Servizio e ci si confronta rispetto al caso singolo. Il lavoro con le famiglie ha l'obiettivo di creare un patto educativo necessario per portare avanti il progetto con l'utenza ma anche di andare incontro alle esigenze che le famiglie stesse portano al Servizio, cercando di rispondere ai nuovi bisogni che emergono e creare benessere.

- E' un Servizio **con una porta aperta al volontariato** e a coloro che vogliono dedicare del tempo al mondo dell'altro; per questo motivo il lavoro con i volontari e le diverse realtà locali diventa determinante per il STD poiché porta da un lato la comunità all'interno del Servizio rendendola parte attiva, dall'altro le persone in carico al Servizio "escono" per incontrare il loro territorio.
- E' un **Servizio comunale**, ma come tale e in relazione alla legge R.328/2000, non può non essere parte di una progettualità più ampia quale quella messa in atto dall'Ambito di Dalmine che vede coinvolti con ruoli diversi sia le figure politiche che tecniche nella costruzione di un progetto nell'area della disabilità ampio e organico. L'Ambito di Dalmine è un attore sempre più importante, che permette al Servizio di confrontarsi e rendere più efficiente la propria linea progettuale permettendo anche di creare occasioni di collaborazione volte al contenimento dei costi e all'incontro tra realtà diverse, creando possibilità di crescita sia relazionale sia esperienziale. In relazione a ciò e secondo quanto stabilito dalla legge 328 del 2000 (legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), il Comune di Azzano San Paolo in quanto parte del Ambito territoriale di Dalmine, per la piena realizzazione del Piano di Zona, può attuare delle collaborazioni con altri Enti pubblici presenti nell'ambito, per una più proficua e corretta gestione delle risorse, attraverso l'uso di strumenti quali le convenzioni, protocolli d'intesa e altri strumenti secondo quanto stabilito dal Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

2. OBIETTIVI

- Sviluppare l'autodeterminazione della persona con disabilità attraverso attività e iniziative che riescano a mantenerne in risalto le effettive potenzialità.
- Accogliere i bisogni della persona con disabilità avendone cura in tutta la sua complessità: dal bisogno di relazione al bisogno di sperimentarsi in attività occupazionali, dal bisogno di vivere momenti di tempo libero al bisogno di esprimere la propria creatività attraverso vari percorsi artistici e sportivi.
- Pensare, progettare e organizzare gli spazi che l'utente vive, fra cui il Servizio, secondo le necessità di chi lo abita e di chi lo abiterà in futuro: creare connessioni e relazioni con la comunità di Azzano S. Paolo affinché gli utenti vengano accolti come cittadini e ne diventino parte attiva.

- Creare sinergie tra i Servizi e le risorse presenti in una logica di flessibilità, ossia la capacità di cogliere gli stimoli e di creare collaborazioni con e per la comunità azzanese.
- Lavorare e progettare con e per le famiglie delle persone con disabilità, coinvolgendole in: momenti di incontro durante l'anno per condividere la programmazione e la progettualità del Servizio; confrontarsi con gli Operatori singolarmente rispetto al proprio familiare e accompagnare la famiglia ad essere parte attiva per la propria Comunità e per il Servizio.
- Sostenere la famiglia, nell'affiancandola nel progetto di vita e nell'impegno quotidiano della cura dei propri figli/familiari e nell'identificarsi come soggetto in grado di portare pensieri, riflessioni e azioni non solo in favore dei propri familiari con disabilità.
- Investire sulla promozione del volontariato, quale risorsa fondamentale per la Comunità e per il Servizio, per la realizzazione dei progetti e per la relazione con gli utenti.

3. TIPOLOGIA DI UTENZA

Secondo le linee guida approvate dall'Ambito nel corso del 2010 e modificate nel tempo dal Comune di Azzano San Paolo in relazione ai bisogni dei propri cittadini, possono accedere al STD:

- Soggetti in possesso di certificazione di disabilità.
- Soggetti disabili residenti nel Comune di Azzano S.P. che hanno assolto l'obbligo scolastico e di età non superiore ai 65 anni.
- Soggetti adulti di età superiore ai 18 anni che sono in carico a Servizi Specialistici o che versano in una condizione di forte fragilità con una componente di disabilità, seppur non certificata, per i quali il Servizio Sociale ritiene opportuno offrire, per un tempo determinato, la possibilità di sperimentarsi nel contesto socio-occupazionale, quale contesto propedeutico al proprio percorso di vita, attraverso la sottoscrizione di un "Patto educativo di corresponsabilità".
- Soggetti disabili residenti in altri Comuni con cui sono in atto convenzioni e che rispecchino i criteri di accesso.
- Soggetti con disabilità medio-grave che possono stare in un rapporto educativo 1 a 5 (un educatore cinque utenti) fino a un massimo di 1 a 7 (un educatore sette utenti) in relazione all'attività prevista.
- Soggetti con patologie ad innesto psichiatrico lieve che non necessitano di un rapporto individualizzato e che si trovano in una situazione di buon compenso;

Utenza che in forma eccezionale e temporanea può accedere:

- Soggetti con disabilità grave che necessitano di un rapporto educativo 1 a 1 (un educatore un utente) per i quali si ritiene importante mantenere una relazione con il territorio, potranno essere inseriti presso il Servizio in attività mirate a seguito della condivisione di una progettualità tra la persona con disabilità, la sua famiglia, il Servizio Sociale, l'equipe educativa del STD e in relazione alle risorse economiche e umane di cui il Servizio è dotato. Saranno comunque valutati e attivati percorsi di orientamento presso Servizi idonei;
- Soggetti disabili in età scolare potranno essere valutate e accolte, previa progettualità mirata e sottoscrizione di apposito protocollo d'intesa tra il Comune di Azzano San Paolo e la scuola frequentante. Il Servizio si riserva la possibilità di orientare l'utenza e la famiglia presso Servizio più idonei ai loro bisogni.
- La frequenza per i soggetti già frequentanti il STD prossimi al compimento dei 66 anni potrà essere prorogata di anno in anno e in relazione ad apposito progetto educativo tramite atto del Responsabile del Settore Servizi Sociali. Sarà cura dell'equipe socio-educativa condividere e accompagnare l'utente presso Servizi più idonei.

4. FAMIGLIE

La famiglia è fondamentale all'interno del percorso progettuale e di presa in carico, in quanto parte centrale della rete dei nostri utenti, per questo è necessario coinvolgerla nella condivisione delle linee di indirizzo e nella programmazione del Servizio, nonché nel progetto di vita individuale del proprio familiare.

Per questa ragione nel corso dell'anno si programmano diversi colloqui con le singole famiglie.

5. FIGURE TECNICHE

- Responsabile del Settore Servizio Sociale Comunale
- Assistente Sociale
- Coordinatore del STD
- Educatore Professionale
- Psicologo
- Personale volontario
- Altre figure

6. MODALITÀ DI AMMISSIONE E DI DIMISSIONE AL SERVIZIO STD:

A fronte di un bisogno rilevato (dalla famiglia, dall'Assistente Sociale o dal cittadino segnalante) l'Assistente Sociale valuta, attraverso gli strumenti propri della professione (colloqui, visite domiciliari), la congruenza tra il bisogno dell'utente e la risposta che il STD può offrire nonché ai criteri di accesso. Potrà essere richiesta una relazione al Servizio Specialistico, se l'utente è in carico ad altri Servizi.

Qualora l'utente abbia i requisiti, a fronte di richiesta di iscrizione al Servizio, l'Assistente Sociale redige una relazione che verrà presentata in équipe insieme alla richiesta di osservazione educativa.

I tempi di risposta all'utente e alla famiglia dalla raccolta dell'istanza è di 30 giorni.

In relazione ai bisogni degli utenti e dei loro familiari, il Comune può valutare di ingaggiare la figura dello Psicologo qualora sia prevista come risorsa aggiuntiva dell'Ente aggiudicatario della gestione del STD.

Modalità di ammissione e di dimissione al Servizio STD:

1. Valutazione e segnalazione del caso in équipe
2. Periodo di Osservazione
3. Progettazione dell'intervento

Le **dimissioni** possono essere:

- il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- per richiesta della famiglia o del tutore o del soggetto stesso;
- per richiesta dell'équipe, qualora non vi siano più i requisiti necessari alla frequenza del STD;
- per inadempienze del soggetto e/o della famiglia ai vari impegni sottoscritti

Criteri di priorità di accesso

I criteri di priorità di accesso al Servizio Territoriale Disabili sono i seguenti:

- Soggetti disabili residenti nel Comune di Azzano San Paolo in relazione alla tipologia di utenza che può accedere
- In relazione al rapporto massimo di un (n1) operatore ogni 5 utenti iscritti
- In relazione alle risorse a disposizione del Comune di Azzano San Paolo
- Nella valutazione socio-educativa si terrà conto della prospettiva del progetto di vita dell'utente in relazione anche all'età dello stesso
- Soggetti disabili residenti in altri Comuni con cui sono in atto convenzioni e che rispecchino i criteri di accesso

7. ATTIVITA' DI INTERVENTO - LABORATORI

La progettazione del STD si realizza attraverso la stesura della programmazione generale che definisce le aree socio-educative di intervento su cui vengono previste le attività educative per ogni laboratorio, L'Educatore Professionale redige per ogni attività apposita "Scheda progetto attività di gruppo" in cui specifica i tempi (ogni laboratorio deve avere una durata di almeno n.3 ore), gli obiettivi, la finalità, gli utenti coinvolti, i costi e i luoghi/spazi in cui si svolgono; a tale proposito si precisa che le attività possono svolgersi sia all'interno dei locali destinati al STD sia in altri contesti territoriali.

Le Aree di Intervento sono:

AREA SOCIO OCCUPAZIONALE

Spazio educativo in cui vengono svolte attività socio-occupazionali, finalizzate al potenziamento e/o mantenimento delle abilità e delle competenze, nonché delle autonomie occupazionali di base del soggetto con disabilità. Tale area prevede: il laboratorio ergoterapico, in si lavora in piccoli gruppi all'interno del STD nell'apposito salone predisposto a tale attività, i tirocini di inclusione sociale (TIS – ved. apposito capitolo), i patti educativi di corresponsabilità e i patti di volontariato.

AREA SOCIO EDUCATIVA

Spazio educativo in cui vengono svolte attività ludico-ricreative e espressive, finalizzate al potenziamento e/o mantenimento delle abilità (personale, intellettuale, relazionale e sociale) del soggetto con disabilità.

Si lavora in gruppi all'interno del Servizio o anche in rapporto individualizzato, in relazione ma prevalendo in spazi sul territorio al fine di garantire l'integrazione dell'utenza nella Comunità.

AREA DEL TEMPO LIBERO E DELL'EMANCIPAZIONE

La dimensione del proprio tempo libero e dell'emancipazione dal proprio nucleo familiare permette l'affermazione di sé senza costrizioni e vivendo la propria vita in autonomia. Tale area non può essere considerata accessorio della vita ma una sua parte integrante e un fondamentale sostegno ai progetti di vita autonoma e indipendente.

L'impossibilità di godere in modo positivo e partecipe delle occasioni di tempo libero e di emancipazione è sempre più spesso vissuta dalle persone con disabilità come una carenza della qualità della propria vita che genera una discriminazione sempre meno accettabile.

AREA BENESSERE

L'area benessere del SID è un'area che si prefigge l'obiettivo di uno stare bene generalizzato coinvolgendo diversi aspetti che caratterizzano l'essere umano a livello: psico-fisico, alimentare, relazionale, alla cura della persona in senso lato e al raggiungimento di un buon livello della qualità della vita.

Il SID, per rispondere sia alle diverse esigenze che alla complessità e alla diversificazione dell'utenza che accede al servizio, si prefigge l'obiettivo di proseguire e promuovere diversi filoni inerenti a questa area.

AREA SPORT

Lo sport è un'attività umana che si fonda su valori sociali, educativi e culturali; fornisce un contributo decisivo alla salute, all'educazione e alla formazione a qualunque età.

L'attività sportiva può essere vista come strumento di svago e di benessere ma insegna ad ammettere i propri limiti, confrontarsi con gli altri con spirito critico e senza considerare l'avversario un nemico da offendere o umiliare.

Aree trasversali ai laboratori di cui sopra:

AREA GESTIONE DOMESTICA

La gestione domestica viene intesa come la gestione della propria abitazione, dello spazio che ogni persona vive prendendosi cura della stessa in quanto viene vissuta nella vita pratica di tutti i giorni da ogni cittadino.

AREA COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

"Comunicare" e "rendere visibili" le attività che il STD svolge quotidianamente è un elemento importante per il riconoscimento di un ruolo attivo che le persone con disabilità hanno all'interno della comunità azzanese e dell'investimento che l'Amministrazione Comunale annualmente realizza in loro favore.

➤ IL PROGETTO DEL LABORATORIO ERGOTERAPICO "100 MODI DI FARE"

Il Laboratorio 100 modi di fare si trova in via Verdi 1/A presso il SID e si pone la finalità di offrire un ambito di sperimentazioni di attività socio-occupazionali, simili ad un ambiente come quello lavorativo, dove sussistono ruoli, regole, mansioni e relazioni, dove ciascuno può sentirsi utile e capace di lavorare da solo e/o in collaborazione con altri, utilizzando le proprie abilità e capacità, contribuendo al bene comune (reperimento di risorse per il servizio) e intraprendendo nuovi percorsi di crescita.

Questo avviene attraverso la promozione delle abilità del singolo, l'interiorizzazione di regole per una migliore competenza e l'individuazione di momenti che regolino il quotidiano e il mantenimento e l'esercizio delle capacità operative e delle autonomie raggiunte.

I proventi del laboratorio contribuiscono a sostenere sia i progetti del servizio (laboratori del tempo libero) sia le spese di gestione ordinaria.

Il Comune di Azzano San Paolo e la Cooperativa appaltante, visti i nuovi bisogni emersi nonché l'incremento della forza-lavoro, si stanno impegnando per collaborare con altre ditte del territorio - attualmente è in atto una collaborazione con la ditta bergamasca "Arditi Spa" - che forniscano ulteriori commesse e per strutturare il Laboratorio nel tentativo di connotarlo maggiormente da un punto di vista lavorativo.

➤ Per ulteriori dettagli, si rimanda a pagina 19.

8. COSTI E COMPARTECIPAZIONE DELL'UTENZA AL SERVIZIO TERRITORIALE DISABILI

I costi di compartecipazione dell'utenza al SFA, che prevede una serie di laboratori, attività e progetti individualizzati, sono determinati in relazione ai criteri approvati dall'Assemblea dei Sindaci, dall'Ambito e dal Comune con D.G.C. n. 211 del 28/12/2020 per l'anno 2021.

I criteri delle linee dell'Assemblea dei Sindaci sono:

- la frequenza ai Laboratori cui l'utente è iscritto. La durata media di un laboratorio è di 3 ore.
- l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) in corso di validità, in relazione alla normativa vigente e successive modifiche. È previsto un ISEE minimo e massimo per la definizione delle tariffe attraverso il sistema della progressione lineare,

COSTI AGGIUNTIVI E CRITERI CORRETTIVI

- Il Servizio Sociale acquisisce con apposito atto le linee guida e i criteri approvati ogni anno dall'Assemblea dei Sindaci; la Giunta comunale può adottare anche dei criteri correttivi rivedibili annualmente.
- I proventi del Laboratorio ergoterapico, in condivisione con gli utenti e le famiglie, potranno essere utilizzati per sostenere le attività dei laboratori (teatro, pasti, maestri d'arte, ecc.)
- Per tutti gli spostamenti in cui sarà utilizzato il mezzo di trasporto comunale per la realizzazione delle attività, potrà essere prevista una quota annua da versare.
- Il Comune copre i costi strutturali, delle attrezzature del Servizio e del personale educativo come da apposito appalto.

In caso di assenza al STD:

- nei primi 15 giorni sarà comunque applicata la quota di compartecipazione prevista, anche se non continuativa. Gli Educatori del Servizio sono obbligati giornalmente a rilevare in apposito registro le presenze e le assenze degli utenti.
- dal 16° giorno di assenza, solo se continuativa, non saranno previsti costi di compartecipazione.

Sarà consegnato ad ogni utente, da parte dell'Educatore Professionale, un libretto delle assenze (allegato L).

Quando l'utente rientra al Servizio, consegnerà il "ticket" dell'assenza all'Educatore e una copia rimarrà nel libretto dell'utente. Sarà l'Educatore a comunicare al Servizio Sociale l'assenza allegandola al prospetto dei rendiconti che invia ogni 2 mesi.

COSTI NON PREVISTI

- Non saranno applicati costi a "Soggetti adulti di età superiore ai 18 anni che sono in carico a Servizi Specialistici o che versano in una condizione di forte fragilità con una componente di disabilità, seppur non certificata, per i quali il Servizio Sociale ritiene opportuno offrire, per un tempo determinato, la possibilità di sperimentarsi nel contesto socio-occupazionale, quale contesto propedeutico al proprio percorso di vita, attraverso la sottoscrizione di un "Patto educativo di corresponsabilità". utenza di cui al punto 3.

9. SPAZI E TEMPI

Il STD di Azzano S. Paolo è collocato presso lo stabile "Papa Giovanni XXIII", in un'area indipendente con accesso in via Verdi, 1/A. Tale spazio è destinato al STD in forma prioritaria ma non esclusiva.

Gli spazi in dotazione sono stati arredati e attrezzati dall'Amministrazione comunale, che ne garantisce anche la manutenzione e la pulizia.

Gli orari di apertura del STD variano a seconda delle attività che annualmente vengono programmate in modo tale da andare incontro a nuove esigenze dell'utenza o esigenze nate da una nuova progettazione o per dare una risposta più concreta ad eventuali nuovi bisogni: qualsiasi variazione permanente dell'orario deve essere condivisa con le famiglie.

Da capitolato d'appalto il SERVIZIO STD è attivo da lunedì a venerdì per 40 settimane sull'anno. Grazie ad integrazione di impegno di spesa da parte del Comune di Azzano San Paolo, è stata prevista un'aggiunta di 4 settimane di funzionamento del servizio sull'anno. Per il 2021 il servizio funzionerà quindi per 44 settimane.

10. TRASPORTI E SPOSTAMENTI

Gli spostamenti degli utenti residenti in Azzano S. Paolo vengono effettuati in forma autonoma.

Il Comune riserva la possibilità di mettere a disposizione i mezzi comunali con i volontari assicurati dalla Cooperativa appaltante il SID e gli Educatori; può essere prevista una quota di compartecipazione.

Il Comune garantisce la manutenzione e le coperture assicurative dei mezzi.

Per gli spostamenti degli utenti non residenti saranno sottoscritti appositi accordi tramite convenzione tra il Comune di Azzano S. Paolo e i Comuni in questione.

11. SEGNALAZIONI E QUESTIONARI DI GRADIMENTO 12. ALLEGATI

Le famiglie hanno a disposizione un apposito modulo (allegato E), che è possibile richiedere al coordinatore del Servizio di riferimento o presso il Servizio Sociale comunale, per la segnalazione di disservizi, atti o comportamenti che abbiano limitato la fruibilità del Servizio.

Inoltre, è prevista per le famiglie, gli utenti e gli operatori del Servizio la somministrazione di questionari (allegato G) al fine di valutare le prestazioni erogate e di evidenziare eventuali problematiche e/o risorse presenti nel Servizio e quindi migliorarne l'azione.

Il questionario sarà relativo all'anno precedente e sarà da consegnare entro una settimana dalla sua ricezione e in forma anonima presso il Settore Servizio Sociale.

Il Servizio Sociale, inoltre, provvederà a dare un rimando agli utenti e alle loro famiglie di quanto emerso inviando apposito report, entro 15 giorni dalla consegna dei questionari compilati.

12. ALLEGATI

I documenti di seguito elencati sono disponibili presso il Settore Servizi Sociali e vengono resi pubblici e consultabili dalle forme previste dalla normativa vigente.

- Domanda della famiglia (allegato A)
- Modulo di relazione dell'AS (allegato B)
- Progetto educativo individualizzato STD (allegato C1) - Area Sociale (allegato C2)
- Scheda progetto attività di gruppo (allegato R)
- Patto Corresponsabilità Educativa (allegato P) - Scheda osservativa (all. P1) - Scheda abilità (all. P2) - Foglio firma (all. P3).
- Verbale di riunioni e colloqui (allegato D)
- Modulo segnalazioni (allegato E)
- Modulo dimissioni (allegato F)
- Questionari di gradimento delle famiglie/utenti/operatori (allegato G)
- Libretto assenze (allegato L)
- Blocchetto ticket pasto (allegato M)
- Modulo di adesione al servizio di volontariato (allegato N)
- Patto di volontariato (allegato Q)
- Carta dei Servizi STD

➤ **SERVIZIO STD –SFA, VIA VERDI, 1/A TEL. 530861**

MAIL: sidazzanosanpaolo@coopimpronta.it

➤ **SETTORE SERVIZI SOCIALI (presso Comune) : TEL035.532213-14**

MAIL servizi.sociali@comune.azzanosanpaolo.bq.it



Diventa una
tessera Del
nostro puzzle!
Con un Contributo
puoi lasciare
il tuo Segno!



CHI SIAMO?

Il Comune di Azzano San Paolo è da anni ente promotore di Servizi nell'Area della Disabilità tra cui il Servizio Integrato per persone con Disabilità (SID) gestito da una Cooperativa Sociale aggiudicataria di appalto pubblico.

La Cooperativa condivide la *mission* e gli obiettivi degli interventi con le finalità dell'Istituzione Pubblica nell'impegno verso il miglioramento del Servizio fornendo personale educativo qualificato.

PER PORTARE AVANTI UN'IDEA DI RESPONSABILITÀ SOCIALE DI IMPRESA?

L'analisi dei nuovi bisogni raccolti dal Servizio Sociale ha determinato la necessità per persone adulte e giovani con disabilità e fragilità, di creare un Laboratorio Ergoterapico in cui sperimentarsi in attività occupazionali per sperimentare e assumere uno status adulto e un ruolo sociale attivo.

Abbiamo coltivato e portato avanti l'idea di avere nel Servizio persone adulte con disabilità, le stesse che vivono e partecipano alla vita della comunità e, seppur con fragilità, vanno riconosciuti come individui aventi capacità e risorse e in cui possono sperimentarsi valorizzando ciò che sanno fare.

Per questo vogliamo porre una particolare attenzione alla tessitura di ***"legami di prossimità tra le persone e sulla base di proficue relazioni inter-istituzionali tra gli enti coinvolti"***. Uno degli obiettivi riguarda la creazione di una consapevolezza politica diffusa capace di tradursi in pensieri collettivi ed azioni coordinate che diano evidenza di un'appartenenza e di un intento di volontà comune e condiviso.

Questo dà evidenza all'importanza e alla necessità per il SID di costruire collaborazioni significative con il contesto territoriale entro il quale l'utenza che intercetta è collocata, vi abita e vive.

Cos'è IL S.I.D.?

È un insieme di Servizi socio-assistenziali ed educativi - che include S.T.D., S.F.A., a favore di soggetti giovani e adulti con disabilità che manifestano bisogni diversi che vanno dalla relazione, al lavoro/occupazione, del tempo libero, attività espressive e creative nel rispetto di ognuno e del contesto in cui vive.

Le principali aree verso le quali il Servizio indirizza il proprio intervento sono:

- Lo sviluppo e l'emancipazione della persona disabile attraverso il lavoro;
- Il tempo libero attraverso la collaborazione con persone e associazioni di volontariato;
- La Partecipazione ed integrazione sul territorio;
- Il lavoro con le famiglie e nella famiglia.

Gli interventi del SID richiedono programmazione, capacità di investire rispetto ad azioni e progetti che risultano essere significativi per il singolo e anche per la comunità, per il rimando che hanno in termini di crescita e consapevolezza.

IL PROGETTO DEL LABORATORIO ERGOTERAPICO "100 MODI DI FARE"

Il Laboratorio *100 modi di fare* si trova in via Verdi 1/A presso il SID e si pone la finalità di **offrire un ambito di sperimentazioni di attività socio-occupazionali**, simili ad un ambiente come quello lavorativo, dove sussistono ruoli, regole, mansioni e relazioni, dove ciascuno può sentirsi utile e capace di lavorare da solo e/o in collaborazione con altri, utilizzando le proprie abilità e capacità, contribuendo al bene comune (reperimento di risorse per il servizio) e intraprendendo nuovi percorsi di crescita.

Questo avviene attraverso la promozione delle abilità del singolo, l'interiorizzazione di regole per una migliore competenza e l'individuazione di momenti che regolino il quotidiano e il mantenimento e l'esercizio delle capacità operative e delle autonomie raggiunte. Sono presenti inoltre gli educatori.

I proventi del laboratorio contribuiscono a sostenere sia i progetti del servizio (laboratori del tempo libero) sia le spese di gestione ordinaria.

Il Comune di Azzano San Paolo e la Cooperativa appaltante, visti i nuovi bisogni emersi nonché l'incremento della forza-lavoro, si stanno impegnando per collaborare con altre ditte del territorio - attualmente è in atto una collaborazione con la ditta bergamasca "Arditi Spa" - che forniscano ulteriori commesse e per strutturare il Laboratorio nel tentativo di connotarlo maggiormente da un punto di vista lavorativo.

IN CHE MODO POTETE SOSTENERE I NOSTRI PROGETTI E IL LABORATORIO ERGOTERAPICO?

Vi chiediamo di:

- **condividere il pensiero, i valori, il tempo , il servizio il volontariato e la progettualità** che l'Amministrazione Comunale, la Cooperativa appaltante nonché le famiglie e i volontari garantiscono con progetti/servizi a favore di giovani e adulti con fragilità e disabilità che necessitano di sperimentarsi in un contesto occupazionale.
- **sostenerci attraverso una donazione**, una sponsorizzazione, la fornitura di semplici lavorazioni conto terzi o con il 5 per mille per la continuità del Laboratorio Ergoterapico "100 Modi di Fare".

Il vostro sostegno consentirà di raggiungere degli obiettivi importanti per le persone con disabilità per le loro famiglie oltre che per la comunità nel suo insieme.

1. Donazione

Il contributo potrà essere versato sotto forma di donazione tramite assegno o bonifico bancario. L'assegno o il bonifico bancario dovrà essere intestato alla Cooperativa Sociale appaltante, la quale, a seguito della donazione rilascerà una ricevuta valida in sede di dichiarazione dei redditi.

La Cooperativa Sociale si farà garante di trasparenza per quanto concerne la gestione dei contributi, nei confronti dei Servizi Sociali del Comune di Azzano S. Paolo, verso le famiglie e i volontari con i quali collabora e verso i donatori ai quali rilascerà un bilancio aggiornato con indicazioni su come sono stati utilizzati i fondi ricevuti.

Si riportano di seguito i riferimenti per la donazione:

Causale: ELARGIZIONE LIBERALE A FAVORE AREA DISABILITÀ SID AZZANO SAN PAOLO

IBAN: Bcc dell'Oglio e del Serio, Agenzia di Seriate (BG)

IT 59 W 08514 53510 00000 0241135

2. Sponsorizzazione

Le progettualità potranno essere sostenute anche con una sponsorizzazione. L'Amministrazione comunale, al fine di provvedere alla copertura di parte di costi di realizzazione del Laboratorio 100 modi di fare, così come previsto dal Regolamento comunale per le sponsorizzazioni D.C.C. n.42/2002, per ogni offerta si impegna a pubblicizzare nelle forme ritenute di volta in volta più idonee, il nome e il logo del soggetto proponente e in base all'entità del contributo.

In questo caso, sarà necessaria la stipula di un contratto di sponsorizzazione tra lo sponsor e la Cooperativa Sociale appaltante o con il Responsabile del Settore.

3. Fornitura lavorazioni conto terzi

La possibilità di esecuzione di lavori semplici come assemblaggio o imbustamento o comunque semplici lavoretti come lavorazione conto terzi, il cui ricavato sarà finalizzato a sostenere le progettualità del servizio SID nelle aree socio-educativa, espressiva, sportiva e di tempo libero, nonché nell'area socio occupazionale.

4. 5 per mille

Nella dichiarazione dei redditi è possibile indirizzare il 5 per mille al Comune di Azzano San Paolo Settore Servizi Sociali il quale utilizzerà queste risorse per i progetti nell'Area della disabilità.



PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:

- **Assessore all'Inclusione Sociale in carica**
- **Responsabile Settore Servizi Sociali**

Tel. 035.532214-13

Mail servizi.sociali@comune.azzanosanpaolo.bg.it



PROGETTO "SOLLIEVO CASA"

1. PREMESSA

La prima sperimentazione del progetto *Sollievo Casa* è avvenuta nel 2017 su iniziativa dell'Assessorato ai Servizi Sociali in collaborazione con la Cooperativa L'Impronta che gestisce con apposito appalto il Servizio Integrato Disabili (SID) sino al 2023.

Tale progetto si propone di

- dare "sollievo" alle famiglie del SID supportandole nell'assistenza e cura dei propri familiari in situazione di disabilità nei fine settimana, ma anche emancipazione agli utenti che frequentano i servizi disabili in un'ottica di sperimentare situazioni di maggiore autonomia e convivialità con altre persone nel territorio di appartenenza;
- valorizzare e sostenere le famiglie, ritenute fondamentali nel progetto di vita della persona disabile e che, per continuare ad esserlo, attraverso il riconoscimento dell'impegno del loro lavoro di cura

La cura alla persona con disabilità non può essere considerata solo un fatto privato, è anche un fatto sociale: tale progetto si vuole prefiggere, nel lungo termine

- il coinvolgimento della comunità a questa realtà a cui è chiamata sempre più a conoscere e a riconoscere promuovendo quindi progressivamente una "cultura della comunità accogliente", capace di generare un patrimonio di conoscenze che si fonda sull'atto di ricevere una "persona altra" in casa propria, di accettarla, guardarla, e quindi aprire le proprie porte, prime fisiche e poi mentali, verso un universo che riguarda la diversità.
- Coinvolgere la comunità per farne esperienza ed esserne poi testimoni.

L'esperienza del sollievo è condivisa all'interno di un Servizio storico e strutturato come il SID mostrandosi risorsa per il territorio; deve essere portatore di un'esperienza significativa, in grado di riempirsi di contenuti per la persona che lo vive, sperimentando nuovi modi di vivere la residenzialità nel proprio territorio.

Questo progetto di sollievo vuole presentarsi come esperienza significativa volta ad aprire nuovi sguardi sul progetto di vita del soggetto.

2. OBIETTIVI

Gli obiettivi del *Progetto Sperimentale di Sollievo* sono diversi

- Sperimentare le proprie capacità e autonomie nonché nuovi spazi di emancipazione dal proprio nucleo familiare
- Esprimere le proprie abilità sociali, comunicative ed affettive
- Sperimentare nuovi interessi e crescita della personalità

- Aumentare l'inclusione sociale partecipando ad attività/contesti interni ed esterni al proprio territorio di appartenenza
- Aumentare la visibilità di tale progetto all'interno della comunità
- Recupero delle energie psicofisiche da parte delle famiglie per consentire un possibile stacco dalla quotidiana assistenza con la possibilità di dedicare maggior cura a se stessi, ai propri interessi personali e per favorire la relazione di coppia
- Sperimentare nuovi modi di vivere la quotidianità nel proprio territorio
- Accompagnare il proprio familiare verso una maggior autonomia
- Sensibilizzare la comunità locale rispetto alla problematica sociale della disabilità
- Promuovere una **cultura dell'accoglienza diffusa** e della presa in carico condivisa dei bisogni presenti sul territorio
- Valorizzare le possibilità di attivazione personale e volontaria dei cittadini e delle agenzie presenti sul territorio finalizzata a fare esperienza dell'incontro con persone con disabilità
- Promuovere la progressiva moltiplicazione delle dipendenze e dei riferimenti educativi e relazionali per la persona con disabilità al fine di promuovere nuove forme, spazi e obiettivi di autonomia
- Promuovere spazi di sollievo e autonomia nei contesti di vita dei soggetti con disabilità

3. DESTINATARI

Il *Progetto di Sollievo* sarà rivolto ai soli utenti iscritti al Servizio Integrato Disabili (SID) e alle loro famiglie, residenti nel Comune di Azzano San Paolo. L'utenza destinataria dell'intervento è caratterizzata da disabilità su base psicoorganica con un'età compresa tra i 18 e i 65 anni.

4. ALTRE RISORSE E COLLABORAZIONI SUL TERRITORIO

Nella fase sperimentale il *Progetto di Sollievo* si propone di entrare in connessione e collaborazione con agenzie presenti sul territorio, valorizzando relazioni già in essere e parte integrante dell'esperienza del Servizio Integrazione Disabili (SID).

Alle agenzie si chiede di aprire le porte delle proprie iniziative e delle proprie strutture all'accoglienza al gruppo delle persone disabili accompagnate da educatori e volontari per favorire occasioni di socialità, integrazione e divertimento. Soprattutto è necessario che venga vissuto come un "vivere nella quotidianità"

5. COSTI E COMPARTECIPAZIONI

Il *Progetto di Sollievo* è sostenuto dall'Amministrazione del Comune di Azzano, alle famiglie viene chiesta una compartecipazione.

6. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Il servizio come già detto garantirà il monitoraggio di tutte le iniziative e utilizzerà strumenti propri delle professioni al fine di garantire un'attenta tenuta del progetto stesso.

Saranno previste incontro, relazione di verifica e la tenuta di un diario.

CAMMINIAMO INSIEME ... PER STAR BENE !

L'attività fisica adattata, è valida per tutti e si arricchisce in Azzano san paolo di una nuova esperienza: il «**gruppo camminiamo insieme** » ormai attivo dal terzo anno con ragazzi/adulti con alcune difficoltà, familiari volontari o semplicemente cittadini che vogliono camminare con calma!!!

L'attività svolge un'ottima funzione di aggregazione e riappropriazione sociale degli spazi urbani uniscono una dimostrata efficacia in termini di salute.

Insomma, camminare in gruppo per socializzare, muoversi più agevolmente e migliorare le proprie condizioni di salute.

È costituito da un insieme di persone che si incontrano regolarmente per camminare in compagnia lungo i percorsi ciclo pedonali del territorio.



Chi può accedere: tutti coloro che vogliono svolgere un'attività fisica stando in compagnia. –

Quando : tutti i lunedì dalle 18,30 – 20,00 con partenza dall'Oratorio da Aprile – Ottobre (no mese di agosto)

Riferimenti e contatti: SID Azzano San Paolo **TEL. 530861**

Mail sidazzanosanpaolo@coopimpronta.it